

CONSEGNA:

DEVI ARREDARE IL LABORATORIO DI DISEGNO CON COPIE DEI CARTELLI SEGNALETICI UTILIZZATI NELLA PREVENZIONE INCENDI ED EVAQUAZIONE, MA LA SCUOLA NON HA LE RISORSE ECONOMICHE PER ACQUISTARLI NE'UNA STAMPANTE A COLORI PER RIPRODURLI, PER QUESTO AD OGNI STUDENTE VIENE CHIESTO DI REALIZZARNE 2 CHE SIMULINO QUELLI CONFORMI. L'INSEGNANTE COMUNICHERA' AD OGNUNO IL SOLO SIGNIFICATO DA RAPPRESENTARE.

CON L'INSEGNANTE VIENE CONCORDATA UNA PROCEDURA CHE DEVE ESSERE DIMOSTRATA:

1. ILLUSTRAZIONE GENERALE DEI CARTELLI NECESSARI E DEL LORO SIGNIFICATO CORREDATI DA SPECIFICHE TECNICHE. (preparazione 2h)
2. RICERCA IN RETE DEI CARTELLI ASSEGNATI DA UTILIZZARE COME MODELLI. (1 settimana)
3. DEFINIZIONE DELLE DIMENSIONI (IL SEGNALE DEVE ESSERE VISIBILE A 10 m) E QUINDI DEI FOGLI DI CARTONCINO DA UTILIZZARE (PER SEMPLIFICARE RIDURRE DEL 50% LE DIMENSIONI CHE SAREBBERO NECESSARIE)
4. RIPRODUZIONE DEL CARTELLO DURANTE LE ORE DI LEZIONE (2h)
5. CONTROLLO DI RISPONDENZA.

Specifiche tecniche:

Attenersi alle disposizioni dell'allegato XXV Dlgs 81/2008 ed in particolare:

1. Caratteristiche intrinseche

- 1.1. Forma e colori dei cartelli da impiegare sono definiti al [punto 3](#), in funzione del loro oggetto specifico (cartelli di divieto, di avvertimento, di prescrizione, di salvataggio e per le attrezzature antincendio).
- 1.2. I pittogrammi devono essere il più possibile semplici, con omissione dei particolari di difficile comprensione.
- 1.3. I pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al [punto 3](#) o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati.
- 1.4. I cartelli devono essere costituiti di materiale il più possibile resistente agli urti, alle intemperie ed alle aggressioni dei fattori ambientali.
- 1.5. Le dimensioni e le proprietà colorimetriche e fotometriche dei cartelli devono essere tali da garantirne una buona visibilità e comprensione.
 - 1.5.1. Per le dimensioni si raccomanda di osservare la seguente formula: $A > L^2/2000$
Ove **A** rappresenta la superficie del cartello espressa in m² ed **L** è la distanza, misurata in metri, alla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.
 - 1.5.2. Per le caratteristiche cromatiche e fotometriche dei materiali si rinvia alla normativa di buona tecnica dell'UNI.

Richiami all'Allegato XXV, punto 1:

- [ALL XXV, punto 3](#) - [ALL XXV, punto 5](#) - [ALL XXV, punto 1.4](#)

2. Condizioni d'impiego

- 2.1. I cartelli vanno sistemati tenendo conto di eventuali ostacoli, ad un'altezza e in una posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale, all'ingresso alla zona interessata in caso di rischio generico ovvero nelle immediate adiacenze di un rischio specifico o dell'oggetto che s'intende segnalare e in un posto bene illuminato e facilmente accessibile e visibile.
Fermo restando le disposizioni di cui al presente decreto, in caso di cattiva illuminazione naturale sarà opportuno utilizzare colori fosforescenti, materiali riflettenti o illuminazione artificiale.
- 2.2. Il cartello va rimosso quando non sussiste più la situazione che ne giustificava la presenza.

Richiami all'Allegato XXV, punto 2:

- [ALL XXV, punto 3](#)

3. Cartelli da utilizzare

3.1. Cartelli di divieto

Caratteristiche intrinseche:

- forma **rotonda**;
- **pittogramma** nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

3.4. Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

3.5. Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

ALLEGATO XXV

PRESCRIZIONI GENERALI PER I CARTELLI SEGNALETICI

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VI

Circolare n. 30/2013 del 16/07/2013

Oggetto: Segnaletica di sicurezza - D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., Allegato XXV - Prescrizioni generali. Uso e rispondenza dei pittogrammi con la norma UNI EN ISO 7010:2012 - Chiarimenti.

È innanzitutto necessario precisare che l'Allegato XXV, richiamato dal Titolo V del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., di recepimento della Direttiva 92/58/CEE, prevede, al punto 1, punto 1.3, che "i pittogrammi utilizzati potranno differire leggermente dalle figure riportate al punto 3 o presentare rispetto ad esse un maggior numero di particolari, purché il significato sia equivalente e non sia reso equivoco da alcuno degli adattamenti o delle modifiche apportati".

Rispetto al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., la norma UNI EN ISO 7010:2012, "Segni grafici - Colori e segnali di sicurezza - Segnali di sicurezza registrati" presenta alcune differenti rappresentazioni grafiche. In tal senso, si richiama l'attenzione sul loro significato equivalente, oltreché sulla loro valenza in rapporto proprio con i pittogrammi presenti nel citato Allegato XXV del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e nella Direttiva 92/58/CEE.

Dal confronto emerge chiaramente che la differenza fra i simboli utilizzati dalla norma UNI EN ISO 7010:2012 e quelli previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. non equivocano il significato, rendendo equivalenti, al fine del loro utilizzo in ambito nazionale, i simboli.

In conseguenza di quanto sopra, si ritiene che l'uso della segnaletica di sicurezza, prevista dalla norma UNI EN ISO 7010:2012, non sia in contrasto con quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Nel caso di segnali previsti dalla norma UNI EN ISO 7010:2012 e, viceversa, non previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., alla luce delle valutazioni di cui sopra e in considerazione del comma 2 dell'art. 163 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (Obblighi del datore di lavoro) - che recita testualmente: "Qualora sia necessario fornire mediante la segnaletica di sicurezza indicazioni relative a situazioni di rischio non considerate negli allegati da XXIV a XXXII, il datore di lavoro, anche in riferimento alle norme di buona tecnica, adotta le misure necessarie, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica" - si ritiene di poter affermare che è idonea l'adozione della segnaletica di sicurezza prevista dalla norma UNI EN ISO 7010:2012, così come l'adozione della segnaletica di sicurezza prevista dalle altre vigenti norme UNI.

Nel posizionare la segnaletica è utile ricordarsi di questa semplice formula: $A > L^2/2000$
dove A rappresenta la superficie in m² e L la distanza di riconoscibilità in metri.

ESEMPI INDICATIVI

Distanza (m)	Area (m ²)	Diagonale (cm)
10	0,05	30
20	0,20	60
30	0,45	100
50	1,25	160

PROVA AUTENTICA ASSE DEI LINGUAGGI - CLASSE 2^B INF A.S. 2016/2017

Discipline interessate: T.T.R.G.

Griglia di Valutazione delle competenze

COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO/LIVELLI	TOTALE
Individuare collegamenti e relazioni	<i>Saper rapportare elementi e fenomeni</i>	Muoversi in un'ottica disciplinare e pluridisciplinare	A	
			I	
			B	
			NC	
		Distinguere relazioni fondamentali e secondarie	A	
			I	
			B	
			NC	
		Cogliere analogie e differenze	A	
			I	
			B	
			N.C	
Imparare ad imparare	<i>Utilizzare gli strumenti</i>	Saper ricercare informazioni nel web e sui testi specialistici	A	
			I	
			B	
			NC	
		Saper utilizzare il materiale fornito dal docente	A	
			I	
			B	
			NC	
		Utilizzare il territorio come fonte	A	
			I	
			B	
			NC	
	<i>Capacità di gestione</i>	Rispettare i tempi di consegna	A	
			I	
			B	
			NC	
		Gestione efficace delle informazioni	A	
			I	
			B	
			NC	
		Utilizzare strategie adeguate	A	
			I	
			B	
			NC	
	<i>Competenza civica</i>	saper discutere e confrontare diverse opinioni dei fatti esprimendo il proprio punto di	A	
			I	
			B	

Collaborare e partecipare	<i>e relazionale</i>	vista	NC	
		Saper interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista	A	
			I	
			B	
			NC	
Saper comunicare	<i>Produrre testi (scritti e orali) corretti, coesi e coerenti</i>	Collegamenti logici tra i singoli enunciati e le varie parti del testo	A	
			I	
			B	
			NC	
		Uso corretto dei connettivi, dei tempi verbali, dell'ellissi, dei pronomi, della coreferenza	A	
			I	
			B	
			NC	
		correttezza ortografica, morfosintattica e uso adeguato della punteggiatura	A	
			I	
			B	
			NC	
	<i>Utilizzare varie forme di linguaggio</i>	Possesso di un registro linguistico adeguato alla tipologia e al destinatario utilizzando un lessico settoriale preciso	A	
			I	
			B	
			NC	
		Comunicare attraverso le nuove tecnologie	A	
			I	
			B	
			NC	
	<i>Aderenza al genere</i>	Saper descrivere oggettivamente seguendo una gerarchia	A	
			I	
			B	
			NC	

PROVA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI BIENNIO

ASSE STORICO SOCIALE

Discipline coinvolte:

Latino

GeoStoria - Cittadinanza e Costituzione

titolo: Le migrazioni

COGNOME.....

NOME.....

CLASSE.....

FIRMA.....

1) Leggi il brano in latino e traduci le parti sottolineate

Siamo tutti migranti

La tendenza allo spostamento è tipica dei popoli

[1] Multae gentes suas sedes reliquērunt et in novis terris consēderunt. [2] Italiae litōra, quae Tyrrenum mare alluit, Magnam Graeciam antiqui appellavērunt, quia ibi Graeci colonias condidērunt. [3] Tyrii in Africam contendērunt, Poeni in Hispaniam. [4] Incolae propter multas causas a suis terris discessērunt: alii inopia pellebantur, alii aliqua pestilentia, alii terram fecundam cupiebant. [5] In nova terra quidem aliquid mutamus et novae vitae fundamenta iacimus. [6] Denique pauci homines in suis terris permansērunt et vix agros invenies, ubi solum indigenae incōlunt.

[1] _____

[2] Gli antichi chiamarono Magna Grecia le coste d'Italia, che il mar Tirreno bagna, _____

_____. [3] Gli abitanti di Tiro si diressero verso l'Africa, i cartaginesi

verso la Spagna. [4] _____:

alcuni _____, altri _____,

altri _____. [5] Nella nuova terra certamente cambiamo

qualcosa e _____. [6] Infine pochi rimasero nelle

loro terre e a fatica _____ dove _____.

2) Indica con una freccia - che parta dal nome dei popoli indicati sulla cartina - i luoghi d'arrivo delle loro migrazioni.



3) Segna la risposta corretta in relazione al brano in latino

1) *Nel brano che hai letto si afferma*

- a) che molte persone lasciarono le loro terre, ma fecero ritorno in patria dopo poco tempo.
- b) che poche persone lasciarono le loro terre e fecero ritorno in patria dopo poco tempo
- c) che molte persone abbandonarono le loro terre e si stanziarono in nuove terre.
- d) che quasi nessuno, nel mondo antico, migrava verso nuovi territori.

2) *Come vennero chiamate le coste dell'Italia da parte degli antichi?*

- a) Tyrrhenum mare
- b) Magna Graecia
- c) Coloniae
- d) Tyrii

3) *In base alle informazioni presente nel testo, si può affermare che le migrazioni avvenivano prevalentemente*

- a) da nord verso sud.
- b) da sud verso nord.
- c) da est verso ovest.
- d) da ovest verso est.

4) *Quale tra le seguente è una delle principali cause della migrazione dei popoli nell'antichità?*

- a) La volontà di conquistare militarmente nuove terre
- b) La necessità di scappare per persecuzioni di natura religiosa
- c) La fame indotta dalla povertà
- d) Il desiderio di delinquere in altri territori

5) *Una volta giunti nelle nuove terre, i migranti*

- a) non cambiano nulla nel loro stile di vita
- b) cambiano completamente stile di vita
- c) cambiano qualcosa nel loro stile di vita
- d) cambiano completamente stile di vita, ma non riescono ad integrarsi

6) *Qual è il modo più opportuno di tradurre il termine indigenae?*

- a) Indigeni, nel senso di popoli primitivi
- b) Indigeni, nel senso di nativi del luogo
- c) Indigenti, nel senso di estremamente poveri
- d) Indigenti, nel senso che appartengono ad una determinata gens

Completa il testo inserendo i termini mancanti

1. La storia ha visto, già dalla....., grandi migrazioni che hanno spinto l'uomo a cercare ambienti più..... Dopo la scoperta dell'America e dell'.....si è verificata la grande migrazione degli Europei, a cui è seguita quasi sempre la colonizzazione, cioè di un territorio da parte dello Stato che lo conquistava. A partire dall'1800 il benessere cresciuto con l'..... in alcune regioni del globo e il progresso dei trasporti hanno aperto la strada alle grandi migrazioni di..... dovuta agli squilibri nel grado di sviluppo economico. Guerre,....., persecuzioni e religiose, carestie, epidemie hanno costituito ai giorni nostri un potente “..... delle migrazioni”. Sempre più grave è diventato il fenomeno dei rifugiati, ossia di coloro che sono stati costretti a lasciare il proprio paese a causa di conflitti o perché perseguitati dai della loro patria d'origine. Proprio negli anni novanta le guerre hanno spinto centinaia di migliaia di persone ad abbandonare le loro case per cercare in zone più sicure, al riparo dalla guerra e dalle persecuzioni. L'Italia è stata un paese di.....: dalla fine del '700 milioni di nostri connazionali hanno abbandonato le aree poco sviluppate, diretti verso l'..... l'industrializzata, l'America e l'Australia. Vi era pure un'altra forma di emigrazione, diretta nelle regioni più ricche d'Italia, detta emigrazione Nell'immediato, infatti milioni di italiani si sono trasferiti dal al nord, per cercare lavoro e migliori condizioni di vita. Fino a pochi decenni fa il migratorio è stato negativo: erano più gli Italiani che partivano rispetto a quelli che rientravano. Oggi in Italia la è aumentata per il progressivo ingresso di immigrati che ha cambiato la società italiana tanto che oggi è considerata un Paese I nuovi stranieri si aggiungono alle..... etniche e linguistiche storiche, provenienti delMondo, dai vicini Balcani e dagli Stati..... d'Europa.

Popolazione - rifugio - minoranze - dopoguerra - motore - interna - industria - Terzo - emigranti - instabilità politiche - saldo - mezzogiorno - Orientali- multietnico - regimi - favorevoli - balcaniche - preistoria - Australia - Europa - assoggettamento - massa - razziali .

- a) Cosa s'intende con i termini “migrazione”, “colonizzazione” e “dominio” ?

.....
.....
.....
.....

- b) Definisci con parole appropriate i seguenti concetti

Istituzioni

.....
.....

Cultura e identità

.....
.....
.....

Leggi e rispondi alle domande, motivando la tua scelta:

“Quella romana fu la prima società multietnica del mondo, una specie di “melting pot” come si usa dire oggi, capace di tenere unite e valorizzare le genti più diverse. Era normale incontrare per strada a Roma, e nelle altre grandi città: galli, britanni, africani, greci, germani, egizi, iberici, arabi, non solo come schiavi, ma anche come liberi commercianti o artigiani, senza che ciò costituisse motivo di imbarazzo o di preoccupazione per alcuno. Memori delle proprie origini multietniche, della rapida e proficua integrazione delle genti del Lazio nella prima età monarchica, i Romani non si fecero mai alcun problema di tipo razziale. Il problema della superiorità delle razze era inesistente nel mondo antico, altre erano le cose che facevano la differenza, sempre identificate in valori concreti quali la forza, il coraggio, la lealtà. Molti personaggi non romani, e neppure italici, ottennero la carica imperiale: Traiano e Adriano erano spagnoli, Settimio Severo africano di origine fenicia, Diocleziano dalmata. Nel 248 d.C. i grandi festeggiamenti per il millenario di Roma furono organizzati dall'imperatore Filippo l'Arabo, il cui cognome non era dovuto a qualche vittoriosa campagna d'oriente, ma indicava proprio la sua origine: era figlio di principi beduini”. (testo tratto da www.instoria.it)

- L'antica società romana poté dirsi “globalizzata”.

V/F

Motivazione:.....
.....
.....

- I flussi migratori furono un fenomeno tipicamente imperiale.

V/F

Motivazione:.....
.....
.....

- Nell'Antica Roma vi fu una grande tolleranza razziale.

V/F

Motivazione:.....
.....
.....

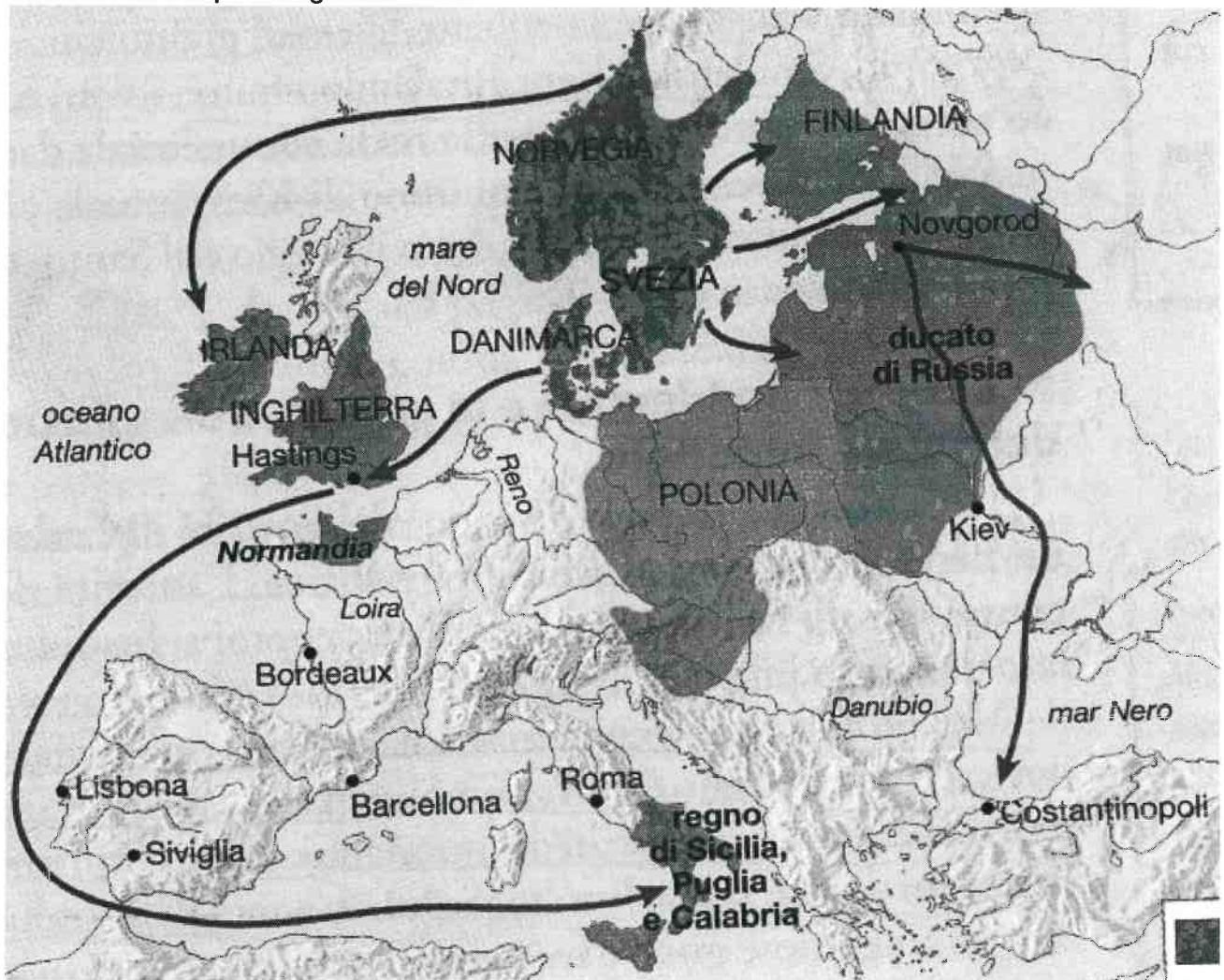
Completa il testo con le parole riportate di seguito.

Danubio; Germani; Medioevo; occidente; oriente; Reno; romano-barbarici; Vandali; Visigoti; Unni;

Le popolazioni che invasero l'impero romano a partire dal V secolo d.C. appartenevano ai.....e provenivano dall'Europa nord orientale. A partire dal III secolo questi popoli cominciarono a penetrare nei confini romani del..... e del.....

Mentre le regioni orientali resistettero, l'Occidente fu invaso. I di Alarico saccheggiarono Roma, gli..... di Attila si stanziarono nelle regioni del nord Italia e i..... in Africa. Nella seconda metà del V secolo d.C. Odoacre depone..... l'ultimo imperatore romano. L'impero romano d'..... finisce, mentre l'impero romano d'..... sopravviverà fino al 1453. Dalla caduta di Romolo Augustolo inizia il..... che gli storici dividono in Alto che va dal 476 all'anno 1000 e il Basso dall'anno 1000 al 1492. Nelle ex-province dell'Impero i barbari fondano i Regni.....

1. Per la competenza geo-storica



- seguendo il percorso delle frecce sai dire i punti di partenza e i principali punti di arrivo della popolazione migrante?
- guardando i punti di arrivo sai dire dove quella popolazione si è stanziata stabilmente?
- quale mezzo ha usato quella popolazione per compiere il proprio percorso?
- per raggiungere Costantinopoli, quella popolazione, coi mezzi di trasporto che usava, quale via può aver scelto?
- dal nome di una zona conquistata, ben visibile nella cartina, tu puoi capire come quella popolazione veniva chiamata.

Collega il personaggio storico all'impresa o all'azione da lui compiuta.

- | | |
|---------------------|--|
| 1. Costantino | a. Depone Romolo Augustolo |
| 2. Teodosio | b. Unifica il popolo dei franchi |
| 3. Romolo Augustolo | c. Intensificò la repressione dei culti pagani |
| 4. Odoacre | d. Presiede il concilio di Nicea |
| 5. Clodoveo | e. Ultimo imperatore d'Occidente |

1. Come fu diviso l'impero dopo Teodosio?

All'inizio del V secolo l'impero romano era diviso in..... sulle quali regnavano i figli di Teodosio.
Onorio governava , mentre Arcadio.....

Collega le date ai fatti

- | | |
|---|--------|
| 1. l'imperatore Costantino muore | a. 455 |
| 2. il primo concilio ecumenico della storia cristiana si riunisce a Nicea | b. 410 |
| 3. Costantino emana l'editto di Milano | c. 535 |
| 4. Teodosio emana l'editto di Tessalonica | e. 325 |
| 5. Alarico attacca e saccheggia Roma | f. 337 |
| | g. 476 |
| 6. Odoacre depone Romolo Augustolo | h. 380 |
| 7. I vandali, guidati da Genserico, saccheggiano Roma | i. 313 |

Facendo riferimento alla tue conoscenze relative alle migrazioni dei popoli antichi elabora un testo che metta in evidenza le eventuali analogie e differenze tra le migrazioni studiate nel contesto storico antico e quelle attuali.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

In riferimento al lavoro di gruppo fatto in classe sulla cittadinanza scrivi brevemente le tue riflessioni

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI ASSE	ABILITÀ/CAPACITÀ	CONOSCENZE DISCIPLINA	DISCIPLINE COINVOLTE
<p>Comunicare</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Risolvere problemi</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</p> <p>2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p>	<p>1.1. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche</p> <p>1.2. Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo</p> <p>1.3. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi</p> <p>1.4. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale</p> <p>1.5. Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni</p>	<p>Le periodizzazioni fondamentali della storia studiata - I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano - I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture - Le regole e il lessico per decifrare diverse tipologie di fonti .</p>	<p>Storia</p> <p>Geografia</p> <p>Latino</p>
Livello base 6	<p>Lo studente, risponde solo a domande facili con un controllo limitato della linea del tempo e dello spazio per collocare i grandi eventi che caratterizzano periodi studiati.</p> <p>Espone i fatti storici in ordine diacronico e ne indica gli elementi essenziali..</p> <p>Individua semplici nessi tra i fatti storici più rilevanti.</p> <p>Individua gli aspetti essenziali dell'iterazione uomo-ambiente in contesti noti,</p> <p>Possiede un minimo lessico settoriale e sa decifrare appena una fonte letteraria</p> <p>Lo studente se guidato:-riconosce i diritti inviolabili ed i doveri inderogabili di cittadinanza nel contesto in cui si inserisce</p>			
Livello intermedio 7/8	<p>Lo studente colloca nella linea del tempo e nello spazio gli eventi che caratterizzano periodizzazioni.</p> <p>Espone i fatti storici in ordine diacronico e ne indica gli elementi essenziali anche da fonti storiche diverse.</p> <p>Individua nessi premessa-conseguenza rilevanti nei fatti e nei fenomeni presi in considerazione.</p> <p>Individua gli aspetti essenziali dell'iterazione uomo-ambiente in contesti noti. Lo studente in modo autonomo:</p> <p>riconosce i diritti inviolabili ed i doveri inderogabili all'interno del contesto sociale in cui si inserisce</p> <p>programma ed organizza un'attività di ricerca utilizzando le risorse disponibili per comprendere e per sintetizzare i concetti</p> <p>Si esprime con sufficiente chiarezza usando alcuni termini specifici settoriali.</p>			
Livello avanzato 9/10	<p>Lo studente colloca nella linea del tempo e nello spazio i grandi eventi che caratterizzano i periodi.</p> <p>Espone i fatti storici in ordine diacronico e ne conosce gli elementi significativi individuandoli anche da fonti storiche diverse</p> <p>Individua autonomamente nessi e conseguenze rilevanti nei fatti e nei fenomeni presi in considerazione.</p> <p>Individua gli aspetti dell'iterazione uomo-ambiente in contesti noti e non, in modo autonomo.</p> <p>Si esprime in modo complessivamente chiaro e corretto usando alcuni termini specifici settoriali.</p> <p>Lo studente in modo autonomo e originale:</p> <p>riconosce i diritti inviolabili ed i doveri inderogabili all'interno dell'istituzione scolastica e del contesto socio economico in cui si inserisce</p> <p>- programma ed organizza un'attività raggiungendo obiettivi prestabiliti, dimostrando di saper reperire altre e nuove risorse</p> <p>-</p>			

Prova di competenza: asse matematico

Alunno.....Data..... Classe 2° A liceo classico

Tempo a disposizione : 1 h

Traguardo di competenza focus: **Risolvere problemi**

Un'industria elettronica produce tre diversi tipi di televisori sostenendo costi di montaggio diversi.

Precisamente, per ogni tipo di televisore prodotto si sa che:

- Tipo A: la funzione costo è $y = 4.75x + 50$ dove x rappresenta il numero di articoli prodotti
- Tipo B: 100 televisori hanno un costo di produzione di 300 € e 200 televisori hanno un costo di produzione di 400 €
- Tipo C: il costo è di 2.25 € per ogni televisore più 100€ di spese fisse

Rispondi ai seguenti quesiti:

1. Rappresenta sul piano cartesiano la funzione costo relativa ai televisori del tipo A
2. Scrivi la funzione costo relativa ai televisori del tipo B, x rappresenta il numero di televisori prodotti
3. Scrivi la funzione costo relativa ai televisori del tipo C, x rappresenta il numero di televisori prodotti
4. Rappresenta sullo stesso piano cartesiano del quesito 1 la funzione costo relativa ai televisori del tipo B e C
5. Attraverso passaggi algebrici calcola il numero di televisori per cui è indifferente produrre il tipo A o C (punto P) e il numero di televisori per cui è indifferente il tipo B o C (punto Q). Rappresenta, poi, tali punti sul piano cartesiano.
6. Analizzando il grafico del quesito n. 4, confrontando le tre funzioni costo, stabilisci quanti televisori al giorno l'industria deve al massimo produrre per cui risulti **più conveniente il tipo A**
7. Analizzando il grafico del quesito n. 4, confrontando le tre funzioni costo, stabilisci il numero minimo di televisori che l'industria deve al giorno produrre per cui risulti **più conveniente il tipo B**
8. Analizzando il grafico del quesito n. 4, confrontando le tre funzioni costo, dire **quale tipo** di televisore il primo lunedì del mese è per l'industria più conveniente produrre sapendo che la forza lavorativa a disposizione in quel giorno consente di produrne 50

RUBRICA VALUTATIVA della PROVA DI REALTÀ' asse matematico

Quesito	utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico , rappresentandole anche sotto forma grafica (C1)		individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi (C2)		confrontare e analizzare figure geometriche , individuando invarianti e relazioni (C3)		Totale punti					
1	3						3		LIVELLO	C1	C2	C3
2	2		2				4		Non raggiunto	< 9	< 6	< 3
3	1		3				4		Base	9-11	6-7	3
4	5						5		Intermedio	12-13	8	4
5	4		2				6		Avanzato	14-15	9-10	5
6,7,8			3		5		8					
	15/30		10/30		5/30		30/30					

LIVELLO	utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico , rappresentandole anche sotto forma grafica (C1)	individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi (C2)	confrontare e analizzare figure geometriche , individuando invarianti e relazioni (C3)
Non raggiunto	Commette gravi errori nel calcolo algebrico e non è in grado di produrre il grafico della retta	Non individua strategia risolutiva del problema relativo alla retta e alla scelta	Non sa individuare relazioni tra figure geometriche .
Base	Commette qualche errore nel calcolo algebrico ed è approssimativo nella produzione del grafico della retta	Individua strategia risolutiva del problema relativo alla retta e alla scelta solo nei casi semplici e noti	Analizza le figure geometriche ma interpreta solo parzialmente le relazioni tra esse
Intermedio	Commette pochi e lievi errori nel calcolo algebrico e sa produrre il grafico della retta	Individua strategia risolutiva del problema relativo alla retta e alla scelta	Sa individuare relazioni tra figure geometriche e sa interpretare le rappresentazioni grafiche
Avanzato	E' corretto nel calcolo algebrico ed è preciso nella produzione del grafico della retta	Individua strategia appropriata per la soluzione di problema di scelta che sa portare a termine e ben giustificare	E' in grado di confrontare e interpretare in maniera efficace le rappresentazioni grafiche di rette

Valutazione della competenza di cittadinanza : ***risolvere i problemi***

LIVELLO	DESCRIZIONE
Non raggiunto	Riconosce solo parzialmente dati essenziali e richieste e non individua le fasi del percorso risolutivo in situazioni semplici neanche guidato. Non sa utilizzare le conoscenze e abilità delle varie discipline.
Base	Riconosce dati essenziali e richieste , individua le fasi del percorso risolutivo e utilizza contenuti e metodi delle varie discipline in situazioni semplici .
Intermedio	Riconosce dati essenziali e richieste e individua una strategia d'azione relativamente a situazioni nuove ma non complesse . Utilizza i contenuti e i metodi delle varie discipline.
Avanzato	Riconosce dati essenziali e richieste . Autonomamente individua le fasi del processo risolutivo anche in situazioni complesse . Utilizza con sicurezza contenuti e metodi delle varie discipline per elaborare soluzioni originali.

